



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio Sede di Roma

Prot. n° 3164

Roma 11 Marzo 2016

All'Assessore Dott. Alessandro Baccei
Assessorato Regionale all'Economia

Al Capo di Gabinetto
Dott.ssa Marisa Finocchiaro

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Dott. Salvatore Sammartano

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale Finanze e Credito
Dott. Giovanni Bologna

Ai Sigg. Dirigenti Referenti Tecnici

e, p.c. Al Vice Presidente della Regione Siciliana
Maria Lo Bello

LORO SEDI

Oggetto: Report della riunione della Commissione Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in seduta congiunta con la Commissione Salute del 10 marzo 2016 (ore 12.30) presso Cinsedo, Via Parigi, 11 - Roma.

Presenti alla riunione della Commissione Affari Finanziari, in seduta congiunta con la Commissione Salute, gli Assessori delle seguenti Regioni: LOMBARDIA (Garavaglia – Coordinatore Commissione Affari Finanziari), PIEMONTE (Saitta – Coordinatore Commissione Salute), ABRUZZO (Paolucci), BASILICATA (Franconi), CAMPANIA (D'Alessio), SARDEGNA (Paci - Assessore al Bilancio - e Arru – Assessore alla Salute - in videoconferenza), SICILIA (Guicciardi), TOSCANA (Bugli in videoconferenza) e VENETO (Coletto – Assessore alla Salute e Forcolin – Vice Presidente).

Presenti per la Regione Siciliana: Assessore Dott. Baldassare Guicciardi - Assessorato Regionale della Salute.

Ragioniere Generale Dott. Salvatore Sammartano - Assessorato Regionale dell'Economia.

Dipartimento degli Affari Extraregionali – Dott.ssa Alessandra Caleca – Referente Commissione Affari Finanziari.

Per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome erano presenti la Dott. ssa Marina Principe, Dirigente Salute e Politiche Sociali e la Dott.ssa Manuela Lista, Funzionario della Conferenza.

Presenti, altresì, i rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome di cui all'allegato foglio firma.

I lavori sono stati aperti dal Coordinatore, Assessore Massimo Garavaglia della Regione Lombardia, accertata la sussistenza del quorum legale, secondo l'ordine del giorno con gli esiti riportati.

1. Applicazione dell'Intesa e Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'articolo 1, commi 680, 682 e 683 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016).

Il Coordinatore della Commissione Affari Finanziari, Assessore Garavaglia, ha aperto i lavori delle Commissioni in seduta congiunta illustrando lo stato dell'arte in merito all'applicazione dell'Intesa e dell'Accordo di cui all'oggetto e le determinazioni da assumere a seguito del ricorso delle Regioni a statuto speciale (RSS) e le Province autonome davanti alla Corte Costituzionale avverso il comma 680 della Legge di Stabilità 2016 (che disciplina il contributo delle Regioni,

Via Marghera 36 – 00185 Roma- Tel. 06 4927271 – Fax 06 49272745

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455

E-mail: dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it

Il Dirigente dell'U.O. "Rapporti con gli organi costituzionali e bandi europei" – Dott. Antonio Coniglio - Tel. 06/49272725

E-mail: antonio.coniglio@regione.sicilia.it

ordinarie e speciali, per il triennio 2017 – 2019) per cui il taglio di 490 mln graverebbe sulle Regioni a statuto ordinario e conseguentemente il FSN 2017 e 2018 dovrebbe essere rideterminato da 113.063 mln per il 2017 e 114.998 mln per il 2018 rispettivamente in 112.641 mln per l'anno 2017 e 114.394 mln per il 2018.

In proposito, il Coordinatore ha richiamato la c.d. “Clausola di salvaguardia” riportata nel documento di cui all’Intesa che recita quanto segue: ”L’intesa prevede che decorso il termine del 15 marzo 2016, nel caso in cui le RSO e RSS non avessero concordato la quota di concorso al risanamento della finanza pubblica rispettivamente a loro carico e, per quanto riguarda le RSS, la stipula delle singole intese fra RSS stesse e il Governo, il livello del FSN (compartecipazione IVA per le RSO e FSN per la Regione Siciliana) sia ridotto al fine di assicurare comunque gli effetti positivi per la finanza pubblica previsti dalla normativa”.

Il Coordinatore ha, altresì, illustrato gli effetti di ordine finanziario per le RSS e Province autonome scaturenti dal contributo per il triennio 2017-2019, precisando che le RSS hanno una situazione molto variegata per cui per le Province di Trento e di Bolzano non si hanno riflessi finanziari, per la Regione Siciliana sarebbero influenti rispetto al bilancio regionale, per la Regione Valle d’Aosta l’onere finanziario è di piccola entità mentre per le Regioni Friuli Venezia Giulia e Sardegna è poco più elevato.

Il Coordinatore ha, altresì, ricordato che a seguito di quanto deliberato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 3 marzo scorso, le due Commissioni congiunte hanno avuto il mandato di trovare adeguata soluzione ad un problema squisitamente politico ma che coinvolge la stessa sopravvivenza della Conferenza, prospettandosi l’ipotesi di due distinte Conferenze: una per le RSO ed una per le RSS con grave nocumento per il sistema delle Regioni, soprattutto nell’attuale scenario politico e di riforme istituzionali.

Peraltro, secondo il Coordinatore, se le RSO dovranno accollarsi il contributo delle RSS al risanamento della finanza pubblica, sterilizzandolo dal FSN, le RSS potranno essere penalizzate nei futuri riparti dovendo le RSO recuperare l’ulteriore taglio di 480 mln.

Il Coordinatore della Commissione Salute, Assessore Saitta, ha condiviso quanto esposto ed ha evidenziato che su mandato del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Bonaccini, occorre lavorare ai fini di un percorso comune da condividere impedendo che una mancata intesa da parte delle RSS possa minare il rapporto tra le Regioni stesse.

L’Assessore Coletto della Regione Veneto ha evidenziato che le Regioni hanno già chiuso il riparto delle risorse del FSN per il 2016 ed ha manifestato la sua contrarietà ad un ulteriore taglio del FSN invitando a guardare altrove. Inoltre, non ha condiviso la posizione assunta dalle RSS ed ha

espresso alcune considerazioni sul contributo della Regione Siciliana al risanamento della finanza pubblica.

Il delegato della Regione Lazio ha sottolineato che le Regioni hanno fatto sinora un percorso comune e che il ricorso delle RSS alla Corte Costituzionale segna un elemento di difficoltà nel dialogo tra Regioni che deve essere affrontato in un tavolo politico.

Il Ragioniere Generale della Regione Siciliana, Sammartano, ha sottolineato che le informazioni rese dall'Assessore Coletto della Regione Veneto fossero parziali dal momento che la Regione Siciliana aveva già un accordo con il Governo che vige sino al 2017, che prevede un contributo di 1.800 mln, il contributo alla finanza pubblica più alto, che la legge di stabilità 2015 ha invece incrementato.

Lo stesso ha evidenziato che si tratta di accordi sovvertiti con norme di legge.

Infine, ha riferito che nel pomeriggio di ieri avrebbe avuto insieme al Coordinatore tecnico della Commissione Affari Finanziari, Dott. Antonello Turturiello, un incontro con i tecnici del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per comprendere gli effetti dell'aumento del contributo e se possono mantenere quel contributo della Regione Siciliana.

Il Coordinatore della Commissione Affari Finanziari, Assessore Garavaglia, ha precisato che l'entità del contributo da parte delle RSS viene deciso con il Governo mediante la stipula di singole intese. Ha, altresì, ribadito che la legge di stabilità 2015 ha stabilito un contributo a carico di tutte le Regioni e che il contributo a carico della Regione Siciliana è neutro mentre occorre conoscere quale sia la posizione delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Sardegna.

L'Assessore Paci della Regione Sardegna, collegato in videoconferenza, ha riferito che a seguito di accordi con il Governo, il finanziamento del FSN è a carico della Regione, per cui posto che il contributo a carico delle RSS deve essere concordato con il Governo, sarebbe utile un altro tavolo politico per riflettere. Il contributo politico può esserci ma dal punto di vista tecnico è difficile. Un consulente dell'Assessore ha esplicito il diverso meccanismo di finanziamento del SSN e del contributo alla finanza pubblica sulla base dei quali non possono esserci meccanismi uguali alle RSO, anche perché il Governo applica gli accantonamenti. Infine, a suo giudizio sembra improbabile che il Governo stipuli con la Regione un accordo in cui garantisca alla medesima maggiore compartecipazione al gettito dei tributi.

Il Vice Presidente della Regione Veneto, Forcolin, ha evidenziato che anche le RSO hanno stipulato accordi poi disattesi dal Governo che, peraltro, con l'inserimento della clausola di salvaguardia ha generato un clima di guerra tra i poveri. Occorre, pertanto, condividere una strada

di collaborazione e solidarietà altrimenti si rischia la scissione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

L'Assessore Franconi della Regione Basilicata ha espresso la necessità di trovare un accordo tra tutte le Regioni, ritenendo impensabile accettare dei tagli aumentati a causa della non partecipazione delle RSS al concorso previsto dalla legge di stabilità 2015.

L'Assessore Bugli della Regione Toscana, collegato in videoconferenza, ha ricordato che le Regioni sono state costrette a chiudere l'Intesa dell'11 febbraio scorso per non dovere subire condizioni peggiori. Inoltre, c'erano anche prima degli accordi del Governo con tutte le Regioni ma adesso la legge finanziaria impone dei sacrifici per tutti. Infine, ha invitato le RSS a rivedere le loro posizioni per non compromettere il futuro stesso delle Regioni nell'attuale scenario politico.

L'Assessore D'Alessio della Regione Campania ha evidenziato che, nonostante, le specificità tra nord e sud e tra Regioni, occorre fare uno sforzo ai fini dell'unità della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome altrimenti le Regioni non usciranno indenni dalle difficili situazioni che dovranno affrontare, soprattutto nel farsi carico delle criticità politiche ed economiche del Paese.

L'Assessore Paci della Regione Sardegna, collegato in videoconferenza, ha ricordato che sin dalle prime bozze sulla legge di stabilità 2015 aveva detto, nell'ambito dei lavori della Commissione Affari Finanziari, che vi erano dei tagli non sopportabili per il triennio 2017 - 2019 e che la Regione Sardegna, nonostante non fosse d'accordo sul ragionamento portato avanti sul pluriennale, tanto che aveva già anticipato la volontà ricorrere alla Corte Costituzionale avverso tale legge, aveva dato l'avviso favorevole all'Intesa dell'11 febbraio scorso. Infine, l'Assessore ha richiamato la diversa situazione della Regione rispetto alle altre autonomie speciali che paga da sé la spesa sanitaria.

Il Coordinatore della Commissione Affari Finanziari, Assessore Garavaglia, ha evidenziato quanto sia stato lungimirante chiudere l'Intesa dell'11 febbraio scorso con il Governo posto che all'orizzonte si prospetta un'altra manovra da 40 – 50 mld. Ha riconosciuto che le RSS non si sono opposte alla citata intesa, tuttavia con il loro ricorso mettono in difficoltà le RSO.

Il Coordinatore ha, altresì, ricordato che il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Bonaccini, ha chiesto al Governo ancora alcuni giorni di tempo per dar seguito all'Intesa fra Governo, Regioni e PP.AA. dell'11 febbraio 2016 in merito all'attuazione della L. n. 208/2015.

Alla luce di siffatte considerazioni, il Coordinatore ha invitato le RSS a trattare con il Governo, ricordando che le stesse hanno più partite aperte con il Governo su diversi tavoli.

Infine, pur continuando l'interlocuzione con i tecnici del MEF, ha evidenziato che il tema è prettamente politico ed ha, pertanto, invitato i Presidenti delle Regioni ad un confronto al fine di giungere ad una posizione unitaria in merito all'applicazione dell'Intesa in vista della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome calendarizzata per il 24 marzo prossimo.

Le Commissioni, all'unanimità, hanno approvato.

2. Informativa del Presidente del Comitato di settore Regioni - Sanità, Assessore Garavaglia, in merito all'Atto di indirizzo per la medicina convenzionata

Il Coordinatore della Commissione Affari Finanziari, Assessore Garavaglia, ha comunicato che la bozza in merito all'Atto di indirizzo della medicina convenzionata sarà preventivamente valutata dalle due Commissioni, Salute e Affari Finanziari, per la sua approvazione definitiva la prossima settimana da parte del Comitato di Settore Regioni - Sanità.

Le Commissioni hanno preso atto dell'informativa.

3. Varie ed eventuali.

Nessuna.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento e si allegano la documentazione e il foglio firma.

Roma 11 Marzo 2016

Il Referente

Dott.ssa Caleca Alessandra

Firmato

Visto

Il Dirigente dell'U.O.

Rapporti con gli organi costituzionali e bandi europei

Dott. Antonio Coniglio

Firmato

Via Marghera 36 – 00185 Roma- Tel. 06 4927271 – Fax 06 49272745

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455

E-mail: dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it

Il Dirigente dell'U.O. "Rapporti con gli organi costituzionali e bandi europei" – Dott. Antonio Coniglio - Tel. 06/49272725

E-mail: antonio.coniglio@regione.sicilia.it